



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della  
Ricerca  
URS/PUGLIA



CONVITTO NAZIONALE STATALE  
"R." BONGHI LUCERA (Fg)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE IIST.  
PROFESSIONALE

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!*

CON ANNESSO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IIST. PROF. PER I SERV. ALBER. E RISTORAZ.  
codice meccanografico FGIS043006 - codice fiscale 91020640719  
sezioni associate: I.P.S.S.A.R. - I.P.I. ARTIGIANATO  
C.F. 82000200715 - TEL. 0881/520062 - Fax 0881/520109  
Via IV Novembre, 38 - 71036 LUCERA (FG)

# IL REGOLAMENTO



**CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. BONGHI" di LUCERA (FG)**

*"La storia, l'organizzazione, diritti e doveri dei convittori e semiconvittori."*

## **PREMESSA: CENNI STORICI SUI CONVITTI NAZIONALI**

Verso la fine del Medio Evo sorsero stabili istituzioni educative per rispondere all'esigenza di occuparsi dei fanciulli e dei giovani lontani dalla famiglia e di garantire loro gli studi e la formazione che, attraverso un lungo e continuo processo evolutivo, hanno dato origine agli attuali Istituti di educazione.

Con la Controriforma gli Istituti educativi riprendono slancio e passano in modo quasi esclusivo sotto la direzione di appositi ordini religiosi che esaltano l'esigenza di una severa e precisa regola collettiva, strutturando la vita interna della comunità secondo una rigida successione di attività e riservando scarso tempo ed interesse alle espressioni di carattere individuale.

Durante la Rivoluzione francese l'attenzione si sposta verso i principi dell'educazione laica e si afferma la competenza esclusiva dello Stato a legiferare in materia di formazione dei cittadini.

In questo periodo i Collegi vengono nazionalizzati (legge La Peletier del 1793) e vengono allontanati gli ecclesiastici che fino a quel momento avevano monopolizzato l'organizzazione e la gestione degli istituti.

### ***Il periodo napoleonico***

La riforma napoleonica coniuga in modo indissolubile la pedagogia e la politica, con l'obiettivo di preparare la nuova aristocrazia di militari e politici, indispensabile per realizzare i nuovi ideali della nazione francese. In tale quadro socio-politico viene ampiamente superato il privilegio del censo e l'ammissione dei giovani nei collegi viene determinata dalla valutazione dei soli meriti. Scompare l'impostazione paternalistica che apriva il collegio alle classi meno abbienti come atto di generosità e si afferma gradualmente la concezione democratica che considera l'educazione come diritto soggettivo del cittadino: l'esperienza aristocratica e di privilegio evolve verso una esperienza borghese e laica che si caratterizza come servizio sociale. In questo contesto, accanto ai convitti maschili, cominciano ad essere presenti gli educandi femminili che, pur conservando nel nome (ancora oggi!) un lezioso riferimento alle "educande", si affrancano progressivamente da concezioni elitarie (per le nobili fanciulle) o caritatevoli (per le povere orfanelle) per affermarsi come istituzioni educative in senso pieno e coerente con l'evoluzione dei convitti. Sotto il Regno di Gioacchino Murat, con la legge 30 maggio 1807 e successive disposizioni furono istituiti nel Regno di Napoli due *Collegi Reali* nella capitale ed uno in ciascuna delle tredici città capoluogo di provincia e nel *Contado del Molise*. In questo stesso anno con decreto dell'11 agosto venne disposta l'apertura di altrettante *Case di educazione per le donzelle*. Nel 1848 è ormai consolidato in Piemonte il pieno sostegno alla scuola laica contro il monopolio delle scuole gestite dagli ecclesiastici.

### ***Lo Stato unitario***

I convitti nazionali, tuttavia, nascono giuridicamente con l'unità d'Italia e trovano la loro definizione nella legge Casati n. 3.725 del 13 novembre 1859 che assegna loro una duplice funzione: preparare i giovani alla gestione del potere ed esercitare un'assistenza diretta ai bisognosi e meritevoli. Il nuovo modello organizzativo purtroppo privilegia l'educazione rispetto all'istruzione, compromettendo il processo unitario che voleva un progetto di istruzione, garantito dalle scuole interne, complementare al progetto educativo garantito dal convitto.

In questo periodo vengono istituiti un gran numero di convitti, dislocati un po' in tutta Italia, e la mappa degli istituti autorizzati dallo stato liberale è rimasta pressoché invariata fino ai giorni nostri. Si arriva quindi alla riforma Gentile del 6 maggio 1923, al Regolamento specifico per i convitti del 1° settembre 1925 ed all'istituzione degli educandi statali il 23 dicembre 1929 che affermano un nuovo modello organizzativo degli istituti e ripristinano opportunamente la possibilità di dotarsi di scuole interne. I convitti nazionali, anche se si rifanno all'ordinamento legislativo del 1923, hanno subito profondi cambiamenti nella loro organizzazione interna a seguito di significativi interventi legislativi che, tra l'altro, hanno contribuito a superare la separatezza fra il momento educativo e quello dell'istruzione.

I convitti nazionali oggi concorrono al perseguimento degli obiettivi generali del sistema formativo italiano sia con una offerta formativa qualificata delle scuole interne sia con lo sviluppo delle strutture residenziali e semiresidenziali, per rispondere positivamente alla nuova cultura delle pari opportunità, per essere di supporto agli scambi di studenti in ambito comunitario, per venire incontro alle mutate richieste dell'utenza.

### **EROGAZIONE DEI SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Al proprio interno i convitti offrono una serie di servizi che li rendono sostanzialmente autosufficienti ed autonomi relativamente alle diverse esigenze di funzionamento.

Infatti esiste una cucina con annessa sala mensa. I pasti vengono confezionati giornalmente da personale specializzato e vengono serviti in loco. Ogni convitto è dotato di un servizio di lavanderia e di guardaroba nel quale viene custodita la biancheria degli alunni. All'interno si provvede al lavaggio, stiratura e conservazione della biancheria e degli indumenti in genere.

In ogni convitto è attivo un servizio di infermeria con la presenza di un infermiere specializzato che provvede a piccoli interventi sanitari, alla somministrazione di farmaci e a quanto necessario per il benessere degli alunni. Molti convitti dispongono di palestra e/o di strutture sportive all'aperto e sono generalmente disponibili postazioni di computer collegati ad internet.

I convitti sono dotati di una struttura residenziale che consente la permanenza dell'alunno durante l'intero arco della giornata, incluso il periodo notturno.

Dopo la sveglia, di norma alle ore 7:00, i convittori curano l'igiene personale e successivamente consumano la colazione. L'inizio delle lezioni avviene con orari diversificati che vanno dalle 8:10 alle 8:30 per i diversi ordini di scuola. Al termine delle attività didattiche vengono affidati al Personale educativo, che ha il compito di seguirli nelle ore della mensa, delle attività pomeridiane e serali, di garantire la vigilanza durante il riposo notturno.

Oltre al convittore è presente la figura del semiconvittore, cioè l'alunno che frequenta le varie scuole interne o esterne al convitto e che successivamente viene affidato all'educatore per le attività di studio e/o ricreative fino alle ore 17:30 o 18:00 in relazione agli ordini di scuola. Al termine del semiconvitto gli studenti rientrano nelle rispettive famiglie.

### **IL CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI DI LUCERA**



Il Convitto Nazionale Statale "R.BONGHI" è una istituzione educativa costituita nel 1807 per decreto di Re Giuseppe Bonaparte.

L'istituzione nel 2007 ha compiuto 200 anni di vita ed è ospitata in un pregevole edificio del quattrocento ex Convento dei padri Celestini di proprietà della stessa Istituzione.

Nei primi anni di vita il Collegio ebbe professori insigni, come N. Piemonte, i giuristi N. Tondi e L. Zupetta. Nel 1837 il Real

Collegio divenne sede di una fiorentissima Università, ove si potevano conseguire le licenze in tutte le facoltà e le lauree in letteratura, giurisprudenza, scienze fisiche e matematiche, agricoltura, diritto e procedura civile e penale, nonché in teologia. Nel 1858 furono concesse le facoltà di medicina legale e pratica, anatomia e fisiologia, chimica, farmaceutica, ecc. Tutte le facoltà vennero soppresse l'11 settembre 1860 a seguito dell'abolizione della famiglia dei Gesuiti e a partire dall'anno successivo il Collegio divenne esclusivamente Liceo Ginnasio e Convitto Nazionale, intitolato dapprima all'economista napoletano del Settecento Carlantonio Broggia e poi, nel 1896, al nome dell'illustre uomo politico lucerino, traduttore di Platone, giornalista, scrittore e ministro della

Pubblica Istruzione Ruggero Bonghi (1826 - 1895), il cui monumento in marmo troneggia nella piazza antistante, pure a lui intitolata.

Nell'immobile nel corso dei secoli si sono formate le classi dirigenti locali e molti di essi hanno avuto le capacità di assurgere a importanti cariche negli apparati statali.

Tra i giovani convittori formati nella istituzione possiamo elencare Ministri della Repubblica, Governatori della Banca d'Italia tra cui A. Salandra, F. Lastaria, P. Tandoia, E. Tommasone, U. Bozzini e l'ex Segretario generale della Presidenza della Repubblica e del Senato Gaetano GIFUNI attualmente Segretario Generale Emerito della Presidenza della Repubblica.

L'edificio, di notevoli dimensioni, circa 7000 mq coperti, con annesso strutture sportive (campi gioco, palestra), parcheggi e ampio giardino, attualmente ospita l'Istituto Alberghiero (IPSSAR). Parte dell'edificio è riservato agli alunni che godono del convitto (camere da letto, bagni, docce, sale per lo studio e il tempo libero, cucina e ampia sala da pranzo, queste ultime riservate anche ai semiconvittori).

Allo stato attuale al convitto è annesso l'Istituto di istruzione superiore professionale con sezioni associate IPSSAR e IPIA.

### **Come funziona il Convitto**

Esso accoglie tre tipologie di alunni:

- i Convittori e le Convittrici sono alunni ospitati all'interno della struttura dal lunedì sino al termine delle lezioni - possono essere alunni frequentanti le scuole annesse o alunni di scuole superiori frequentanti del territorio;
- i Semi - Convittori, sono alunni ospitati dalla mattina alla sera e rientrano in famiglia giornalmente entro le 18.00. Consumano all'interno del Convitto il pasto e la merenda, vengono seguiti nelle ore pomeridiane da personale educativo. Gli Esterni, sono alunni che in base al numero di posti disponibili vengono accolti nelle scuole annesse al Convitto e rientrano in famiglia al termine delle lezioni.

All'interno del Convitto funzionano:

- una cucina autonoma con cuoco e aiutanti cuochi (personale che deve possedere come requisito un diploma di scuola alberghiera con qualifica di cuoco)
- un guardaroba - lavanderia per tutte le esigenze che vanno dal tovagliato alle lenzuola, al riordino
- custodia di tutto il corredo degli alunni.
- un magazzino in cui vengono custodite le derrate alimentari e il materiale delle pulizie
- gli operatori scolastici addetti alle scuole e al semi - convitto pomeridiano
- gli operatori scolastici addetti a riordino e alla pulizia delle camerette e degli ambienti utilizzati per il Convitto
- gli operatori scolastici addetti al servizio di ausilio cucina e servizio mensa
- gli operatori scolastici addetti alla portineria diurna e notturna.
- un'infermeria - per l'assistenza e le prime cure .

Convittori e semiconvittori sono raggruppati in squadre tenendo conto, ove possibile, della continuità, della classe frequentata, della sezione di appartenenza, dell'età anagrafica. Ogni squadra è affidata ad uno o più Istitutori. Detti raggruppamenti non sono rigidamente precostituiti, infatti all'occorrenza è possibile raggruppare gli alunni in base alle attività.

### **RETTA CONVITTO E SEMICONVITTO**

#### **Art. 1 RETTA ANNUALE**

Il genitore/tutore del convittore e del semiconvittore è tenuto al pagamento di una retta annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Tale retta dà diritto:

- per i **convittori**: al vitto (colazione, pranzo, merenda e cena), al servizio di lavanderia, all'alloggio e a tutte le attività educative;
- per i **semiconvittori**: al vitto (pranzo e merenda) e a tutte le attività educative dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00.

La retta annuale, per gli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 nella misura di € 1.566,00 per il convitto e di € 783,00 per il semiconvitto, è dovuta in tre rate da versare alle scadenze di seguito riportate:

### **CONVITTO:**

<b>RATA RETTA</b>	<b>SCADENZA</b>
1 <sup>^</sup>	10 SETTEMBRE (dell'a.s. di riferimento)
2 <sup>^</sup>	07 GENNAIO (dell'a.s. di riferimento)
3 <sup>^</sup>	31 MARZO (dell'a.s. di riferimento)

### **SEMICONVITTO:**

<b>RATA RETTA</b>	<b>SCADENZA</b>
1 <sup>^</sup>	10 SETTEMBRE (dell'a.s. di riferimento)
2 <sup>^</sup>	07 GENNAIO (dell'a.s. di riferimento)
3 <sup>^</sup>	31 MARZO (dell'a.s. di riferimento)

Il pagamento della retta deve avvenire mediante versamento su c/c postale o bancario intestato all'Ente.

Il genitore/tutore assume l'obbligo del pagamento dell'intera retta annuale anche in caso di:

- anticipato abbandono del posto in convitto o in semiconvitto da parte dell'allievo;
- prolungata assenza dello studente (anche per giustificato motivo);
- sospensione scolastica dello studente convittore/semiconvittore;
- allontanamento dello studente dal convitto/semiconvitto per gravi motivi disciplinari.

E' fatta salva la casistica di cui all'art. 3

#### **Art. 2 – RIDUZIONE RETTA PER IL SECONDO FIGLIO ISCRITTO IN CONVITTO**

Nel caso in cui, nel medesimo nucleo familiare, vi siano più figli iscritti in convitto, sulla retta dovuta per il secondo/terzo o altro figlio iscritto è operata d'ufficio una riduzione di 1/3 su ciascuna rata. Il beneficio sussiste fino all'effettiva permanenza in convitto di un numero di figli superiore ad uno.

#### **Art. 3 – RINUNCIA**

L'iscrizione al convitto e al semiconvitto è da intendersi valida fino al termine del percorso scolastico.

In casi eccezionali e previa presentazione di motivata e documentata rinuncia può essere autorizzato il recesso anticipato.

Eventuali richieste di recesso, redatte in forma scritta e sottoposte all'autorizzazione del Rettore-Dirigente Scolastico, possono essere presentate per gli anni scolastici successivi, nei casi di provata e documentata impossibilità, entro il 31 Gennaio di ogni anno e comunque entro i termini stabiliti per la determinazione degli organici. Oltre tale termine non potranno essere valutate richieste che determinano variazioni degli organici.

Eventuali richieste di recesso presentate dopo l'inizio delle attività convittuali e semiconvittuali, sempre redatte in forma scritta e accettate dal Rettore-Dirigente Scolastico, comportano il pagamento della retta/quota retta come di seguito indicato:

quota parte della corrispondente rata retta, rapportata al mese per eccesso (anche in caso di fruizione di un solo giorno). Il mese è da intendersi da calendario, ivi compresi i sabati, i festivi e le domeniche, nonché eventuali assenze interperiodali. Le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso al mese intero.

Eventuali richieste di recesso non accettate comportano il pagamento delle rate retta dovute per l'intero periodo (anno scolastico), anche nel caso di totale mancata fruizione.

#### Art. 4 – RATEIZZAZIONE RATE RETTA CONVITTO/SEMICONVITTO

Il genitore/tutore che intende fruire del servizio di convitto/semiconvitto a pagamento, ma è impossibilitato a corrispondere l'importo della rata trimestrale in un'unica soluzione, può presentare richiesta scritta, da sottoporre all'autorizzazione del Rettore-Dirigente Scolastico, finalizzata ad ottenere la rateazione mensile di ciascuna rata retta.

E' da intendersi, comunque, assunto l'impegno al pagamento della totalità dell'importo dovuto come da domanda di iscrizione sottoscritta.

<b>SCHEMA ORARIO DELLA VITA CONVITTUALE</b>	
<b><u>ATTIVITA'</u></b>	<b><u>ORARIO</u></b>
SVEGLIA	07,00 dal Lunedì al Sabato
COLAZIONE	07,40 – 07,55 dal Lunedì al Sabato
SCUOLE	Esterne 8,00 – 13,30 I.P.S.S.A.R.: 8,15 — 13,45 (martedì-giovedì) 8,10 — 13,45 e 15,15 — 17,15 (lunedì-mercoledì-venerdì) 8,10-12,15 (sabato)
PRANZO	13,50 – 14,30 e 15,40-16,10
RICREAZIONE	14,30 – 14,50
STUDIO	15,15 – 17,00 17,30 – 19,30
CENA	19,40 – 20,00
LIBERA USCITA	19,50 – 21,00 (tutti i giorni) (SE RICHIESTA E AUTORIZZATA DALLE

	FAMIGLIE)
VISIONE TV	20,00 – 22,00
DORMIZIONE	22,30 – 07,10
RIENTRO IN FAMIGLIA	Al termine delle lezioni settimanali o dopo colazione del sabato e dei prefestivi)

## DIRITTI DEI CONVITTORI

### PERMESSI DI LIBERA USCITA E RIENTRO ANTICIPATO IN FAMIGLIA

Art. 5 -E' prevista la possibilità per i convittori di essere prelevati dal convitto dai genitori o da una persona maggiorenne con delega delle famiglie.

Art. 6 –Nel caso in cui il convittore chieda di permanere fuori (ospite presso famiglie) è tenuto a far pervenire specificando indirizzo e numero telefonico della famiglia ospitante.

Per quanto concerne le uscite, i permessi prolungati o quotidiani, che sono subordinate all'autorizzazione del Rettore o delegati, i convittori devono provvedere responsabilmente e per tempo a presentarle al Rettore o a chi per esso l'autorizzazione della propria famiglia firmata con allegato copia di un valido documento d'identità.

Art. 7 – I convittori possono entrare da soli in Convitto entro e non oltre le ore 8,00.

I convittori che si siano assentati dal convitto per uno o più giorni, per essere riammessi, devono esibire regolare giustificazione, firmata dai genitori. La direzione e gli educatori possono revocare i permessi di uscita richiesti dai genitori convittori e semiconvittori per motivi di carattere disciplinare e didattico.

### VACANZE E RIENTRI IN FAMIGLIA

Art. 8 – La durata dell'anno scolastico ed i limiti delle vacanze sono fissati da apposito decreto scolastico. La famiglia dovrà provvedere alle spese di viaggio del figlio che rientra a casa e assumersi ogni responsabilità, o venendo personalmente a prelevare il figlio o compilando un'autorizzazione scritta che consenta all'allievo di viaggiare da solo.

Ogni ritardo, rispetto al calendario scolastico, nel ritorno in Convitto dalle vacanze o dai settimanali rientri in famiglia dovrà essere giustificato dai genitori o da chi ne fa le veci.

In caso di eccezionali e motivate esigenze, i convittori possono uscire dal convitto se muniti di formale richiesta scritta firmata dal genitore, dal tutore o dall'affidatario.

### ASSISTENZA MEDICA

Art. 9- Tutti gli allievi devono essere muniti di tessera sanitaria. Gli allievi bisognosi di cure mediche si devono rivolgere all'educatore in servizio o al personale paramedico. La Direzione è quotidianamente informata sullo stato di salute degli allievi e provvederà ad informare la famiglia.

Le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente alla direzione se ci sono intolleranze alimentari.

Art. 10 – Al mattino, alle ore 7,10 l'educatore sveglia i ragazzi.

a) Ogni allievo è tenuto ad alzarsi subito senza indugiare e senza costringere l'educatore a ripetuti richiami, ad attendere con cura alla pulizia e all'ordine della propria persona e della propria

cameretta.

Al momento di uscire dal Convitto, per recarsi a scuola, tutto deve essere in ordine.

A nessuno è consentito di rimanere a letto arbitrariamente.

b) L'allievo che non si sentisse in grado di alzarsi, perché ammalato, è tenuto ad avvertire tempestivamente l'educatore che informerà la Direzione e il personale sanitario.

c) A nessuno è permesso la presenza nei locali del Convitto se non per motivi di salute opportunamente documentati dal personale educativo in servizio che ne darà segnalazione al Collaboratore del Dirigente Scolastico.

## DOVERI DEI CONVITTORI

Il presente regolamento si ispira alla Costituzione della Repubblica Italiana e contiene l'insieme delle disposizioni e degli assunti finalizzati alla realizzazione del P. O. F.

Art. 11 – Il Convitto è una istituzione finalizzata alla promozione educativa, culturale e ricreativa.

Art. 12 – Il convittore è tenuto a rendere conto al Rettore e agli Educatori della sua condotta disciplinare e scolastica. Il Rettore terrà informata la famiglia sul comportamento di cui sopra attraverso comunicazioni calendarizzate.

Art. 13 – Il convittore è tenuto a rispettare le indicazioni degli educatori, a rispettare, in generale, le regole di convivenza democratica, a usare modi cortesi verso tutto il personale in servizio nel Convitto.

Art. 14 – Il convittore è tenuto ad osservare l'orario predisposto per le attività interne, in particolare per quanto riguarda il tempo da dedicare allo studio pomeridiano.

Art. 15 – Il convittore deve curare, con la massima scrupolosità l'igiene della propria persona, la pulizia, l'ordine della propria biancheria e l'ordine della propria cameretta per non intralciare il lavoro del personale in servizio e per consentire il rispetto delle regole di sicurezza. Inoltre sempre per la sicurezza, propria e altrui, non è consentito tenere in camera fornelli elettrici, candele, incensi, medicinali e quanto altro ritenuto pericoloso per la propria salute.

## RESPONSABILITÀ PER DANNI CAGIONATI

Art. 16 – Chi procura danni volontariamente, o per grave distrazione, alle cose del Convitto, dovrà affrontare integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad una eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed entità del danno.

Art. 17 – La Direzione ed il Personale Educativo, declinano ogni responsabilità per eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni di oggetti di valore.

Art. 18 – La Direzione, pur cercando di prevenire con ogni strumento legale in suo possesso ogni eventuale furto, non si può assumere alcuna responsabilità riguardo a somme di denaro e oggetti rubati.

Art. 19 – L'istituzione educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli allievi, ma nel caso si dovessero verificare fatti gravi che infrangano le regole fondamentali della convivenza, la Direzione sarà costretta, su segnalazione degli educatori, ad assumere provvedimenti disciplinari, commisurati di volta in volta alla gravità del caso.

## NORME DISCIPLINARI DA OSSERVARE ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL CONVITTO. REFETTORIO, STUDIO, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE

Art. 20 – REFETTORIO Gli allievi devono presentarsi in refettorio in ordine nella persona e nei vestiti. In refettorio ogni allievo siede al proprio posto, mantenendo sempre un contegno decoroso e corretto. Eventuali osservazioni sulla quantità o qualità del cibo vanno riferite dopo il pasto, con i dovuti modi, all'educatore. Durante il pranzo non ci si può alzare se non con il permesso dell'educatore.

Art. 21 – STUDIO – All'ora fissata per lo studio, tutti gli allievi devono trovarsi nell'aula studio, i convittori e semiconvittori sono tenuti a svolgere i compiti loro assegnati con la massima serietà ed impegno, senza perdere tempo e a non disturbare lo studio altrui.

Gli scambi di materiale didattico o di informazioni devono avvenire prima dello studio.

Art. 22 – SPORT – Lo sport è mezzo insostituibile di educazione umana e sociale perciò si consiglia vivamente a tutti gli allievi la pratica costante di almeno una specialità sportiva durante le ore del tempo libero.

Art.23 – ATTIVITÀ RICREATIVE – Nei pomeriggi in cui non c'è scuola e nelle ore serali sono previste attività sportive, ricreative e culturali. Chi vi aderisce deve attenersi alle disposizioni impartite contribuendo con una seria e costante partecipazione al buon funzionamento di tali iniziative.

### COMPORAMENTO

E' vietato fumare all' interno del convitto.

Non tenere il volume della televisione o dello stereo troppo alto.

Non giocare a pallone in camera o nel corridoio.

Non sostare nel corridoio

Non correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti.

Gli spostamenti avverranno in ordine ed in silenzio

Non chiudersi a chiave nella propria cameretta.

Non alzare la voce nella conversazione.

Non recarsi in altre stanze senza permesso dell'educatore.

E' comunque fatto divieto di qualsiasi atteggiamento o azione che possa arrecare danno o turbare la normale vita convittuale e semiconvittuale.

E' compito degli educatori far osservare agli alunni le norme del presente regolamento con opportuni richiami. In caso di reiterate o gravi mancanze, spetterà al Rettore sentito il Collegio degli Educatori, adottare le sanzioni disciplinari che possono prevedere il temporaneo allontanamento dello studente dal Convitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Art. 4, comma 2, Statuto delle studentesse e degli studenti).

Gli interventi sopraindicati non concernono soltanto il comportamento del convittore / semiconvittore all' interno dell'istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze etc.) ed anche in ore extracurricolari.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Esse sono

adottate dopo aver ascoltato le persone coinvolte e valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

**- Provvedimenti per infrazioni non gravi ai doveri.**

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto non solo della situazione personale del convivente / semiconvivente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Al convivente / semiconvivente è comunque offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità convittuali / semiconvittuali.

In armonia con i principi sopra riportati, si indicano i seguenti provvedimenti disciplinari, che si configurano come **primo strumento** atto a intervenire sulle mancanze meno gravi:

1. richiamo verbale;
2. richiamo scritto
3. dopo il terzo richiamo scritto, comunicazione alla famiglia;
4. sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento (libera uscita etc...).

I provvedimenti disciplinari su indicati saranno disposti dal collegio degli educatori presieduto dal rettore.

Essi sono inflitti in caso di:

- disturbo continuato durante l'attività convittuale / semiconvittuale;
- mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- uso non consentito di apparecchiature oppure uso improprio o inopportuno di oggetti (cellulari, radio...);
- abbigliamento non consono all'ambiente comunitario – convittuale/ semiconvittuale;
- allontanamento non autorizzato durante le attività convittuali e quanto altro non espressamente previsto ma che possa arrecare disturbo alla vita convittuale / semiconvittuale secondo la valutazione dell'educatore.

**- Provvedimenti per infrazioni gravi ai doveri.**

Il temporaneo allontanamento dello studente dal convitto / semiconvitto può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori ai quindici giorni; in presenza di fatti di rilevanza penale, o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

**• Sospensione dal convitto da 1 a 5 giorni in caso di:**

1. furto o danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
2. assenza ingiustificata o falsificazione della giustificazione;
3. turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni e agli operatori dell'Istituto;
4. gravi scorrettezze verso i compagni, o gli operatori dell'Istituto;
5. violazioni gravi alle norme di sicurezza;
6. mancanze gravi e ripetute ai doveri di diligenza e di rispetto degli orari stabiliti (lievi, ripetute e sanzionate con tre note);
7. comportamenti lesivi dell'altrui libertà di espressione;

8. comportamenti che offendano il comune senso del pudore;
9. allontanamento non autorizzato dall'Istituto durante le attività convittuali;
10. consumo e/o diffusione di sostanze alcoliche.

• **Sospensione dal convitto da 6 a 15 giorni in caso di:**

1. recidiva nei comportamenti di cui al punto precedente;
2. molestie continuate verso i compagni o gli operatori dell'Istituto;
3. atti di violenza verso i compagni o gli operatori dell'Istituto posti in essere all'interno della struttura educativa o nelle immediate vicinanze;
4. offese gravi alla dignità delle persone;
5. uso o spaccio di sostanze stupefacenti;
6. atti e molestie di carattere sessuale.

• **Sospensione dal convitto a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.**

- Nei casi più gravi, il convittore può essere allontanato dal convitto a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.

Nel caso di furto di oggetti di proprietà dell'Istituto o di altri, è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro, e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento del danno.

In caso di imbrattamento dei muri interni o esterni dell'Istituto con scritte o disegni, oltre ai provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento, il convittore è tenuto a pagare una somma di denaro corrispondente all'entità della spesa necessaria per riparare il danno, che sarà fissata dal Direttore generale dei servizi amministrativi e da questi recuperata.

Il provvedimento di sospensione può prevedere l'obbligo della frequenza e quello di svolgere attività utili alla comunità convittuale/ semiconvittuale, quali la collaborazione ai servizi interni, attività di volontariato o altre attività concordate dagli organi preposti a comminare la sanzione disciplinare e dalla famiglia del convittore.

Di ogni sanzione sarà data comunicazione alla famiglia del convittore e sarà tenuta documentazione scritta su un apposito registro.

Le sanzioni disciplinari per infrazione grave ai doveri si riunisce il consiglio di disciplina presieduto dal rettore.

**In caso di atti o di comportamenti che violino le norme del codice penale, il Rettore – Dirigente Scolastico, quando sia previsto dal codice stesso, provvederà tempestivamente a farne denuncia alle autorità preposte e di essa informerà lo studente interessato e la famiglia.**

**Art. 24 – INADEMPIENZA DEL PAGAMENTO DELLA RETTA**

- a) Il regolare pagamento della retta, entro i termini previsti, è condizione indispensabile per la permanenza nel Convitto. In caso di inadempienza del pagamento della retta entro i termini di cui all'art. 6, si procederà all'allontanamento dell'alunno convittore/semiconvittore fino a quando non verrà regolarizzata la posizione debitoria.
- b) In caso di mancato pagamento, entro i termini previsti, anche di una sola rata retta, l'Ente avvierà delle procedure coattive per il recupero del credito (ingiunzione e iscrizione a ruolo). Tale procedura sarà intrapresa anche in caso di allontanamento del convittore/semiconvittore insolvente sulle rate retta ancora dovute.

"CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI"  
LUCERA (Fg)



**CONVITTO  
E SCUOLE  
ANNESSE  
IPSSAR  
IPIA**





Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della  
Ricerca  
URS/PUGLIA



CONVITTO NAZIONALE STATALE  
"R." BONGHI LUCERA (Fg)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE IIST.  
PROFESSIONALE

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!*

CON ANNESSO  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IIST. PROF. PER I SERV. ALBER. E RISTORAZ.  
codice meccanografico FGIS043006 - codice fiscale 91020640719  
sezioni associate: I.P.S.S.A.R. - I.P.I. ARTIGIANATO  
C.F. 82000200715 - TEL. 0881/520062 - Fax 0881/520109  
Via IV Novembre, 38 - 71036 LUCERA (FG)

# ALLEGATI AL REGOLAMENTO



**CONVITTO NAZIONALE STATALE  
"R. BONGHI" di LUCERA (FG)**

# ALLEGATO N° 1

## Piano delle Attività ricreative A.S. 2016/2017

COME DA DELIBERA del collegio del personale educativo del 14/10/2016, l'organizzazione delle attività ricreative degli allievi convittori e semiconvittori per l'anno scolastico in corso sarà articolata secondo le aree di vigilanza di seguito indicate:

- Area 1: Convitto femminile;
- Area 2: Convitto maschile;
- Area 3: Spazi esterni lato via Bari e porticati;
- Area 4: Sala giochi IPSSAR;
- Area 5: Corridoio IPSSAR – lato semiconvitto;
- Area 6: Aula Multimediale;
- Area 7: Portineria, corridoio uffici amm.vi e porticato lato via Bari.

e rispetterà la seguente organizzazione:

Area	Educatore
<b>LUNEDÌ</b> <i>Dalle 16.00 alle 16.40</i>  **	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 4 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 8 <sup>^</sup> Squadra + Educatore Potenziamento
	Area 4 Educatore 5 <sup>^</sup> Squadra
	Area 5 Educatore 6 <sup>^</sup> Squadra
	Area 6 Educatore 7 <sup>^</sup> Squadra
<i>- Dalle 18.00 alle 19.00</i> <i>- Da fine cena alle 21.00</i>	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra
	Area 7 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra
<b>MARTEDÌ</b> <i>Dalle 15.00 alle 15.40</i>	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 4 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 8 <sup>^</sup> Squadra + Educatore Potenziamento
	Area 4 Educatore 5 <sup>^</sup> Squadra
	Area 5 Educatore 6 <sup>^</sup> Squadra
	Area 6 Educatore 7 <sup>^</sup> Squadra
<i>- Dalle 18.00 alle 19.00</i> <i>- Da fine cena alle 21.00</i>	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 7 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
<b>MERCOLEDÌ</b> <i>Dalle 16.00 alle 16.40</i>  **	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 4 <sup>^</sup> Squadra + Educatore 8 <sup>^</sup> Squadra + Educatore Potenziamento
	Area 4 Educatore 5 <sup>^</sup> Squadra
	Area 5 Educatore 6 <sup>^</sup> Squadra
	Area 6 Educatore 7 <sup>^</sup> Squadra
<i>- Dalle 18.00 alle 19.00</i> <i>- Da fine cena alle 21.00</i>	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra
	Area 3 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra
	Area 7 Educatore 2 <sup>^</sup> Squadra
<b>GIOVEDÌ</b>	Area 1 Educatrice 3 <sup>^</sup> Squadra
	Area 2 Educatore 1 <sup>^</sup> Squadra

<b>Dalle 15.00 alle 15.40</b>	Area 3	Educatore 2^ Squadra + Educatore 4^ Squadra + Educatore 8^ Squadra + Educatore Potenziamento
	Area 4	Educatore 5^ Squadra
	Area 5	Educatore 6^ Squadra
	Area 6	Educatore 7^ Squadra
<b>- Dalle 18.00 alle 19.00 - Da fine cena alle 21.00</b>	Area 1	Educatrice 3^ Squadra
	Area 2	Educatore 1^ Squadra
	Area 3	Educatore 1^ Squadra
	Area 7	Educatore 1^ Squadra
<b>VENERDI' Dalle 15.00 alle 15.40</b>	Area 1	Educatrice 3^ Squadra
	Area 2	Educatore 1^ Squadra
	Area 3	Educatore 2^ Squadra + Educatore 4^ Squadra + Educatore 8^ Squadra + Educatore Potenziamento
	Area 4	Educatore 5^ Squadra
	Area 5	Educatore 6^ Squadra
	Area 6	Educatore 7^ Squadra
<b>- Dalle 18.00 alle 19.00 - Da fine cena alle 21.00</b>	Area 1	Educatrice 3^ Squadra
	Area 2	Educatore 1^ Squadra
	Area 3	Educatore 2^ Squadra
	Area 7	Educatore 2^ Squadra

\*\* In assenza del rientro pomeridiano si effettuerà l'orario previsto per i giorni di non rientro. Si precisa altresì che, durante le attività ricreative, la vigilanza degli allievi sarà compito degli educatori assegnati alla suddette aree.

Gli educatori in servizio avranno cura di non far occupare spazi diversi da quelli previsti dalla suddetta organizzazione (es. aule scolastiche, laboratori didattici, scalinate, ecc.).

In caso di assenza di uno o più educatori sarà compito del collaboratore del rettore, provvedere alla relativa sostituzione.

Ogni educatore sarà responsabile della squadra a lui assegnata.